

# Il premio Urbino a Ignatius

■ Washington

**DAVID IGNATIUS** è uno dei principi del giornalismo americano. Un columnist. Scrive sul *Washington Post*. Temi di politica estera. Ed è molto ascoltato negli uffici che contano alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato perché non è un commentatore da tavolino, ma uno che viaggia. Soprattutto in Medio Oriente, da dove la sua famiglia, mezzo turca, mezzo armena proviene. Il nome latineggiante lascia presumere anche qualche ascendenza romana. Ed è probabilmente per questo che l'altra sera,

all'Ambasciata Italiana a Washington, al momento della sua nomination come vincitore del Premio Urbino, ha proclamato: amo l'Italia e tutto quanto è italiano. L'ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata, che lo aveva presentato, era quasi commosso. E ancora di più lo erano i membri della delegazione urbinata arrivati a Washington. Il premio sarà consegnato a giugno nella città marchigiana, ma l'altra sera nella hall dell'ambasciata ha goduto di una prima celebrazione fra musiche operistiche, risotto al tartufo di Acqualagna, vini della regione.

**Cesare De Carlo**